

■ LAGO Il Pd replica anche sulle questioni di tipo finanziario

«Una bomba ecologica»

La discarica di località Giani continua a far discutere

di BRUNO PINO

LAGO - La discarica di località Giani continua a far discutere non soltanto dal punto di vista ambientale, ma anche per le problematiche di tipo tecnico politico.

Una "bomba ecologica", così la definisce il Partito democratico analizzando la decisione di collocare il sito per rifiuti in quell'area verde. Ma, resta anche la questione economica legata all'atto ingiuntivo.

Il Partito Democratico di Lago controreplica, a distanza di diversi giorni, al sindaco Cupelli sulla questione della discarica di Giani. A febbraio scorso la regione Calabria, con un atto ingiuntivo, a seguito della revoca delle convenzioni, aveva richiesto la restituzione della somma di 160 mila euro utilizzate dal comune per la progettazione. Ma a tale richiesta, l'amministrazione aveva proposto ricorso.

Sull'argomento, di grande interesse per tutti i cittadini del circondario, che agli inizi dello scorso anno si erano opposti alla realizzazione della



L'accesso al sito di località Giani

discarica per rifiuti speciali non pericolosi, non era mancata la presa di posizione del Partito democratico locale, che aveva sortito la replica del primo cittadino di Lago. In un documento appena diffuso, il Pd non se la tiene e dal proprio punto di vista controbatte «alle mezze verità, omissioni e autentiche distorsioni della realtà» contenute nel comunicato del sindaco, ribadendo la preoccupazione che la somma ingente da restituire, se il ricorso del comune non venisse

accolto, «finirebbe per pesare sulle tasche dell'intera cittadinanza», insieme alle spese legali già sostenute «a causa della colpevole leggerezza della nostra amministrazione».

In riferimento alle insinuazioni contenute nel comunicato del sindaco a proposito di un presunto dispetto fatto dalla Regione ai danni di un'amministrazione di diverso orientamento politico viene puntualizzato nel documento -, vogliamo far notare al sindaco e alla sua maggioranza

che il procedimento amministrativo è stato avviato e concluso nel mese di ottobre 2014, quindi ancora sotto l'amministrazione regionale guidata da Scopelliti e Stasi, amministrazione della cui amicizia i nostri amministratori locali si sono, a quanto ci risulta, vantati in varie occasioni.

In ultimo, il circolo dei democratici ricorda al primo cittadino la scelta del sito per la discarica nel proprio territorio comunale, presa «senza informare e coinvolgere preventivamente la cittadinanza stessa, firmando una prima convenzione nel 2009 e una seconda nel 2013». Una decisione, quella adottata a suo tempo dall'amministrazione Cupelli, «che ha pensato, in spregio alla salute di un intero comprensorio - evidenzia il circolo del Partito democratico di Lago -, di collocare una vera e propria "bomba ecologica" in un'area (la Valle Oiva, ndr) peraltro già al centro di notissime vicende di interramenti di rifiuti pericolosi e discariche abusive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA